

■ **PESCARA E ALTRI LUOGHI**

► PESCARA

Torna "Arte in centro". Nato nel 2014, è l'espressione di un network di realtà attive in Abruzzo e nelle Marche, unite dall'obiettivo di fornire ogni estate un'esperienza e un percorso culturale diffuso sul territorio. Il programma prevede un dialogo tra progetti espositivi, legati alle espressioni artistiche contemporanee e del Novecento, con momenti interdisciplinari che spaziano dalla musica al teatro alla letteratura. Il percorso di Arte in Centro prende il via oggi in diverse sedi della città di Pescara e dei suoi borghi di Penne e Città Sant'Angelo - al centro dell'attività di riscoperta e valorizzazione svolta dalla **Fondazione Aria** con il progetto diffuso *Why patterns? Il suono come linguaggio visivo* (al Conservatorio di Pescara, fino all'11 settembre). Il progetto promosso dalla **Fondazione Aria**, per la cura congiunta di Simone Ciglia, Francesca Lilli, LUX (Carla Capodimonti, Marco Marzuoli), Barbara Nardachione, presenta una serie di autori italiani e internazionali che hanno individuato nella dimensione sonora il versante privilegiato della propria ricerca. In particolare, oggi il Conservatorio si apre a Acustiche Derive Visionarie, installazione di "immagini sonore" di Roberto Pugliese, e ospita, per la serata inaugurale il concerto di Christina Vantzou accompagnata dai giovani talenti del Conservatorio di Pescara (inaugurazione ore 20.30, concerto ore 21.30). A Città Sant'Angelo il Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi ospita Listening Closely, performance nata dall'incontro e dalle "passeggiate sonore" con gli abi-

Suoni, pittura e teatro con i performer di "Arte in Centro"



tanti del luogo dell'architetto e musicista Nicola Di Croce (1986), il Museo Civico "Luigi Chiavetta" - Chiesa di San Salvatore è sede di Canto Minore (Minor Strain), installazione sonora di Francesco Fonassi (1986), l'Antica Cisterna è riletta attraverso un inedito intervento site-specific di Fabio Perletta (1984), Genkai (11+10). A Penne il Museo Archeologico "Leopardi" ospita due sculture di Sparkling Matter; progetto di Matteo Nasini (1976) legato alla traduzione in suono e materia

delle onde cerebrali emesse durante il sonno, il Museo di Arte Moderna e Contemporanea è invece sede dell'installazione audiovisiva Blueprints on a Winter Pond nata dalla collaborazione tra il grande compositore americano William Basinski ed il video artista James Elaine. Sempre a Pescara il Museo del Mare è al centro dell'inedito intervento di uno dei maestri del "micro-sound", l'americano Richard Chartier, Tracing 3, e di Last Blossom, trilogia video del collettivo Triac.

Alla scoperta della forma del suono

Arte in Centro. Oggi a Pescara l'inaugurazione della mostra "Why patterns?"

TERAMO – Sarà inaugurata oggi, alle 20.30, nel Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara, la mostra *Why patterns? Il suono come linguaggio visivo*. Il progetto espositivo, che si sviluppa su più spazi tra Pescara, Penne e Città Sant'Angelo, è a cura di Simone Ciglia, Francesca Lilli, Lux (Carla Capodimonti, Marco Marzuoli) e Barbara Nardacchione e comprende opere di William Basinski e James Elaine, Richard Chartier, Nicola Di Croce, Francesco Fonnassi, Matteo Nasini, Fabio Perletta, Roberto Pugliese, Christina Vantzou e Triac. *Why patterns?*, realizzata dalla **Fondazione Aria**, fa parte del circuito **Arte in Centro**, il network nato tre anni fa per unire in un'unica piattaforma culturale l'Abruzzo e le Marche. Oltre alla **Fondazione Aria**, del network fanno parte altre due realtà, la **Fondazione Malvina Menegaz** per le Arti e le Culture di Castelbasso e l'Associazione **Arte Contemporanea Picena**.

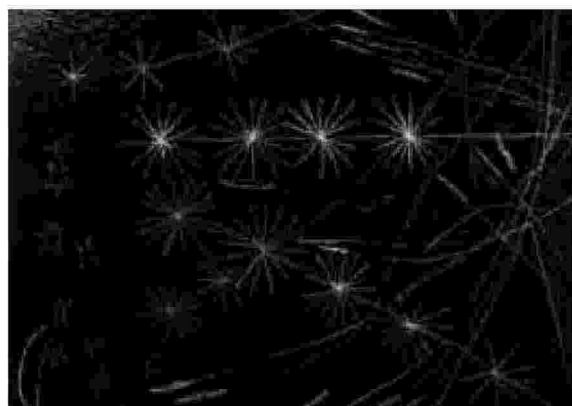
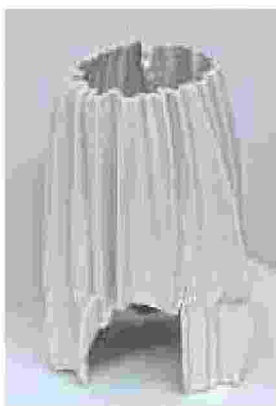
Why patterns? presenta una serie di autori italiani e stranieri che hanno individuato nella dimensione sonora il versante privilegiato della propria ricerca. A Città Sant'Angelo il Museolaboratorio ex Manifattura Tabacchi ospita *Listening Closely*, performance nata dall'incontro e dalle "passeggiate sonore" con gli abitanti del luogo di Nicola Di Croce; il Museo Civico "Chiavetta" è sede di *Canto Minore*, installazione sonora di Francesco Fonnassi; l'Antica Cisterna è riletta con un inedito intervento site-specific di Fabio Perletta *Genkai (11+10)*.

A Penne il Museo archeologico "Leopardi" ospita due sculture di *Sparkling Matter*, progetto di Matteo Nasini legato alla traduzione in suono e materia delle onde cerebrali emesse durante il sonno; il Museo di arte moderna e contemporanea è invece sede dell'installazione audiovisiva *Blueprints on a Winter Pond*, nata dalla collaborazione internazionale tra il compositore americano William Basinski ed il video artista James Elaine.

A Pescara il Museo del Mare è al centro dell'inedito intervento site-specific di uno dei maestri del "micro-sound", l'americano Richard Chartier, *Tracing 3*, e di Last Blossom, trilogia video del collettivo Triac. Il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" si apre a *Acustiche Derive Visionarie*, installazione di "imma-



Basinski & Elaine, *Blueprints on a Winter Pond* (video still). Sotto, opere di Nasini e Agnetti



PROGETTO ESPOSITIVO ABRUZZO E MARCHE

Una collettiva di artisti che hanno fatto della dimensione sonora un versante di ricerca

gini sonore" di Roberto Pugliese, e ospita, per la serata di oggi, il concerto di Christina Vantzou accompagnata dai giovani musicisti del Conservatorio di Pescara (21.30).

La Fondazione Menegaz quest'anno propone invece a Palazzo De Sanctis la mostra *Giorgio Morandi – Vincenzo Agnetti: differenza e ripetizione*, a cura di Andrea Bruciati (apertura al pubblico il 24 luglio), e, a Palazzo Clemente, la mostra *Fondazione Malvina Menegaz per le arti e le Cul-*

Oltre a Pescara sono Castelbasso e Ascoli Piceno a fare parte del network Arte in Centro

ture. Storie e Opere, a cura di Laura Cherubini, con opere di Franco Angeli, Kengiro Azuma, Manfredi Beninati, Alberto Biasi, Luigi Boille, Piergiorgio Branzi, Tullio Catalano, Mario Ceroli, Claudio Cintoli, José D'Apice, Alberto Di Fabio, Stefano Di Stasio, Tano Festa, Marco Gastini, Guido Guidi, Renato Mambor, Francesco Paolo Michetti, Gian Marco Montesano, Nunzio Mimmo Paladino, Mimmo Rotella, Ettore Spalletti, Giuseppe Spagnolo, Giuseppe Stampone,

Joe Tilson, Marco Tirelli, Giulio Turcato, Vedovamazzei e Alberto Ziveri (la mostra è stata aperta al pubblico il 19 giugno). L'Associazione Arte Contemporanea Picena ospiterà invece incontri e talk su *Arte in Centro*, a cominciare da quello con Mauro Covacich in programma per mercoledì prossimo, alle 19, ad Ascoli, nei Giardini di Palazzo Malaspina.

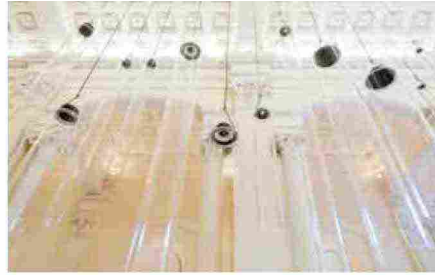
«Nato nel 2014, *Arte in Centro* è l'espressione di un network di realtà attive in Abruzzo e nelle Marche, unite dall'obiettivo di fornire ogni estate un'esperienza e un percorso culturale diffuso sul territorio - spiegano gli organizzatori - Il programma prevede un dialogo tra progetti espositivi, legati alle espressioni artistiche contemporanee e del Novecento, uniti a momenti interdisciplinari che spaziano dalla musica al teatro alla letteratura».

Castelbasso, Pescara, Ascoli,

Arte in Centro

Mete contemporanee

La seconda edizione di Arte in Centro, il network che unisce Marche e Abruzzo attraverso l'arte ed esperienze culturali fra letteratura, musica e teatro, grazie all'impegno della **Fondazione Aria** di Pescara, dell'Associazione Arte Contemporanea Picena di Ascoli e della Fondazione Menegaz di Castelbasso (Te), si snoda intorno a una serie di eventi espositivi indirizzati alla conoscenza di maestri del Novecento e nuove frontiere creative dell'arte. Palazzo De Sanctis di Castelbasso è la prima tappa di questo percorso itinerante, con la mostra **Giorgio Morandi-Vincenzo Agnetti. Differenza e Ripetizione**, curata da Andrea Bruciati. In questo inedito incontro, fra figure attive in momenti diversi della storia dell'arte italiana, con formazioni difformi e una diversa concezione del fare artistico, Morandi, noto al grande pubblico per le sue nature morte di oggetti quotidiani, e Agnetti, antesignano della corrente concettuale italiana, dialogano attraverso le proprie opere portando all'attenzione dello spettatore un possibile e differente modo di interpretare gli sviluppi degli ultimi cinquant'anni d'arte del nostro paese. L'intuizione curatoriale, nata dalla suggestione del saggio del 1968 di Gilles Deleuze, da cui Bruciati prende in prestito il titolo per la mostra, più che mettere in evidenza le differenze fra i due maestri, ne mostra i punti di connessione "poetici". Allo stato di sospensione e immutabilità, a un senso dello spazio metafisico trasmesso dalle nature morte di Morandi, corrisponde idealmente l'azione di azzeramento e di annullamento che Agnetti mette in campo quando inverte i codici della comunicazione, sostituendo alle lettere i numeri, mettendo in discussione, in ultima analisi la questione del tempo e il suo fluire. A Palazzo Clemente - sempre a Castelbasso - invece, a cura di Laura Cherubini è stata proposta l'esposizione "*Storie e opere*", una selezione di lavori della collezione Menegaz che mostra al pubblico per la prima volta, il frutto della dedizione verso l'arte contemporanea del suo mecenate. Visibili le opere di grandi maestri dell'arte internazionale: Carla Accardi, Franco Angeli, Kengiro Azuma, Manfredi Beninati, Alberto Biasi, Luigi Boilla, Piergiorgio Branzi, Tullio Catalano, Mario Ceroli, Claudio Cintoli, José D'Apice, Alberto Di Fabio, Stefano Di Stasio, Tano Festa, Marco Gastini, Guido Guidi, Renato Mambor, Francesco Paolo Michetti, Gian Marco Montesano, Nunzio Mimmo Paladino, Mimmo Rotella, Ettore Spalletti, Giuseppe Spagnolo, Giuseppe Stampone, Joe Tilson, Marco Tirelli, Giulio Turcato, Vedovamazzei, Alberto Ziveri.

Roberto Pugliese, Conservatorio Pescara. *Why patterns*. Ph. P. Raimondo

Le tappe nella città di Pescara e suoi borghi, di Penne e Città Sant'Angelo, hanno visto invece, attraverso il coinvolgimento diretto della **Fondazione Aria**, lo snodarsi di 4 diverse mostre, accompagnate dal suggestivo titolo "*Why Patterns? Il suono come linguaggio visivo*", curata da Simone Ciglia, Francesca Lilli, LUX (Carla Capodimonti, Marco Marzuoli), Barbara Nardacchio. Un progetto a più voci, dove è per l'appunto il suono e le sue implicazioni con il visivo a farla da padrone. Il percorso, che punta tutto sulla natura immateriale del medium, vede protagonista, presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara, l'installazione *Acustiche Derive Visionarie* di Roberto Pugliese, giovane artista di origini napoletane la cui ricerca verte essenzialmente alla commistione del dato sonoro, in abbinamento all'immagine stessa creata nell'assemblaggio dei materiali/oggetti che utilizza. Al Museo del Mare della stessa città danunziana, è stato realizzato, invece, l'inedito intervento di uno dei maestri del "micro-sound", ovvero *Tracing 3* dell'americano Richard Chartier, e poi *Last Blossom*, trilogia video del collettivo Triac. Al Museolaboratorio Ex Manifattura Tabacchi di Città Sant'Angelo è stata messa in scena l'originale performance *Listening Closely*, originata dall'incontro e dalle "passeggiate sonore" con gli abitanti del luogo dell'architetto e musicista Nicola Di Croce. Presso il Museo Civico Luigi Chiavetta - Chiesa di San Salvatore, l'installazione sonora *Canto Minore* (Minor Strain), opera di Francesco Fonassi, mentre l'Antica Cisterna nell'inedito intervento a firma di Fabio Perletta dal titolo *Genkai* (11+10), è stata oggetto di rilettura in chiave contemporanea. Infine al Museo Archeologico Leopardi di Penne hanno trovato la giusta collocazione le due sculture *Sparkling Matter*, progetto di Matteo Nasini legato alla traduzione in suono e materia delle onde cerebrali emesse durante il sonno, mentre l'installazione audiovisiva *Blueprints on a Winter Pond*, nata dalla collaborazione internazionale tra il compositore americano William Basinski ed il video artista James Elaine, è stata allocata presso il Museo di Arte Moderna e Contemporanea del borgo.

(a cura di M.Letizia Paiato)

*Why Patterns*. Installation view. Ph. P. Raimondo*Why patterns*. Installation view. Ph. P. RaimondoCastelbasso, *Storie e Opere*, a cura di Laura Cherubini. Exhibition view, Palazzo Clemente. Ph. Gino di Paolo

80 - segno 259 | SETTEMBRE/NOVEMBRE 2016

Vincenzo Agnetti, *Assiama. Spazio Perduto - spazio costruito*, 1972. Bachelite incisa. Museo del Novecento Milano - Donazione Bianca e Mario Bertolini
 Giorgio Morandi, *Natura morta*, 1943. Olio su tela. Courtesy Galleria d'Arte Maggiore G.A.M. Bologna. Giorgio Morandi Vincenzo Agnetti, Exhibition view, Palazzo De Sanctis, Castelbasso. Ph. Gino di Paolo

